

Conferenza stampa presentazione risultati questionario TI2020



6 febbraio 2019,
Sala Ciossetto Sementina

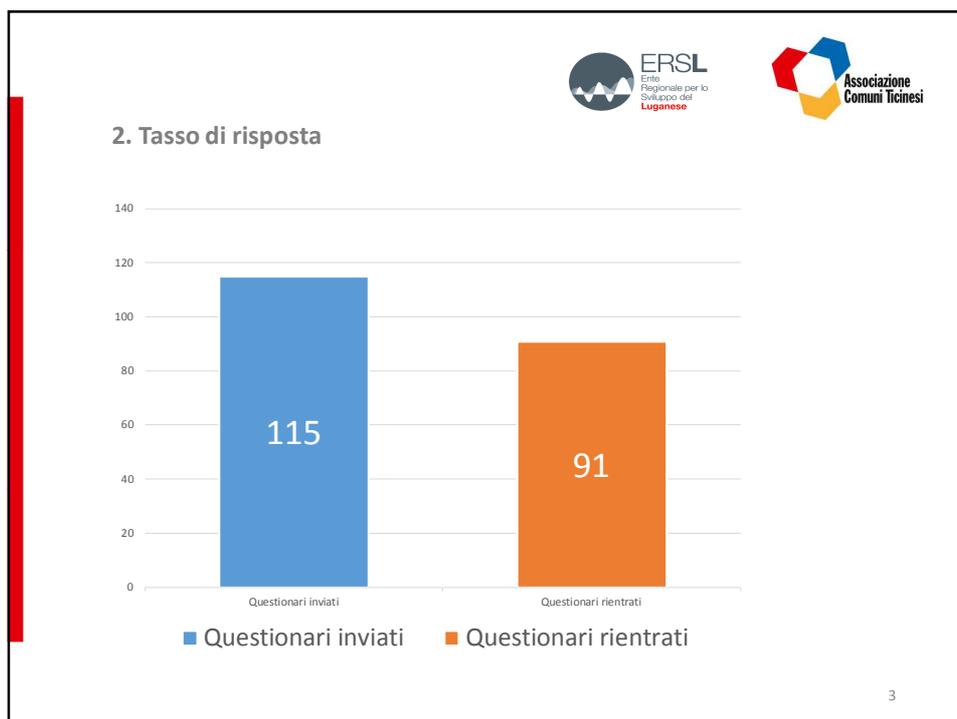


1. Termini e documenti di base

Nell'agosto 2018 ACT ed ERSL hanno deciso di inviare a tutti i 115 Comuni ticinesi un questionario ed un documento accompagnatorio al fine di comprendere le loro esigenze ed aspettative in merito al progetto di Riforma Ticino 2020.

Era stato assegnato un primo termine di riconsegna del questionario per il 15 ottobre 2018, successivamente spostato al 30 novembre 2018.





-
- 3. Autonomia comunale**
- È necessario restituire ai Comuni una vera autonomia sul piano strategico e/o operativo? → **il 98% dei Comuni ha risposto di Sì**
 - È necessario garantire la piena responsabilità (amministrativa e finanziaria) a Cantone e Comuni nei rispettivi ambiti di autonomia? → **il 98% dei Comuni ha risposto di Sì**
 - È utile semplificare i rapporti (amministrativi e finanziari) tra Cantone e Comuni dissociando le loro rispettive responsabilità? → **il 98% dei Comuni ha risposto di Sì**
 - È necessario ispirarsi ai principi di TI 2020 fin da subito e senza attendere la sua implementazione? → **l'81% dei Comuni ha risposto di Sì**
- ERSL Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese
Associazione Comuni Ticinesi
- 4

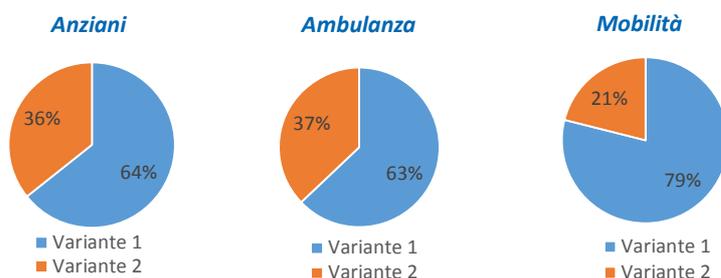
4. Principi



1. È giusto che il Comune abbia una autonomia strategica laddove non vi è obbligatorietà della prestazione? → **il 96.7% dei Comuni si dice d'accordo**
2. È giusto che laddove vi è obbligatorietà della Prestazione su tutto il territorio cantonale il Comune possa godere di un'autonomia operativa totale (in proprio o delegata a terzi)? → **l'81.3% dei Comuni ha risposto si dice d'accordo**
3. È giusto che laddove vi è obbligatorietà della prestazione e/o uniformità su tutto il territorio cantonale e il Comune è in grado di assicurare efficacia ed efficienza nella sua erogazione, il Cantone gli possa delegare il compito (es: tramite mandato di prestazione)? → **l'86% dei Comuni ha risposto si dice d'accordo**
4. È giusto che laddove vi è obbligatorietà della prestazione e/o uniformità su tutto il territorio Cantonale e il Comune non sia in grado di assicurare efficacia ed efficienza nella sua erogazione, il Cantone svolga direttamente la prestazione e garantisca la prossimità ai cittadini? → **il 44.5% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 44.4% no**
5. "Chi decide, paga" o il principio "dell'equivalenza fiscale". È giusto che dev'esserci coerenza tra chi beneficia di un servizio, chi lo decide e chi lo paga? → **il 91.2% dei Comuni si dice d'accordo**
6. "Una politica – uno strumento". Per evitare inefficienze ritenete che sia opportuno perseguire con il medesimo strumento (ad es: flusso finanziario) obiettivi politici diversi tra loro (vedi politica di promozione e protezione della famiglia)? → **il 22.9% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 57.5% no**

5

5. Proposta Direzione di progetto (Variante 1) o Sezione enti locali (Variante 2)?



6




6. Temi
A. Assicurazioni sociali

1. Il compito e la totalità degli oneri (CHF 281.5 mio nel 2014) sono di competenza del Cantone → **il 94.5% dei Comuni si dice d'accordo**
2. Il contributo cantonale per i Comuni per il servizio medico di montagna è soppresso. Il tema potrebbe però essere ripreso nel contesto dei meccanismi per la perequazione degli oneri. → **il 69.7% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 15.7% no**

7




6. Temi
B. Assistenza sociale

1. Il Cantone è competente e si assume i costi per: prevenire, agendo sulle cause e con misure atte a sopprimerle, la caduta in assistenza delle persone → **il 68.2% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 30.8% no**
2. Il Cantone è competente e si assume i costi per: decidere ed erogare le prestazioni assistenziali (la collaborazione dei Comuni secondo il criterio di prossimità sarà indennizzata con importi forfettari per i singoli casi) → **il 91% dei Comuni si dice d'accordo**
3. Il Comune è competente e si assume i costi per le attività di prevenzione di prossimità con servizi di consulenza, informazione, sensibilizzazione e attenzione ai segnali che lasciano presagire una possibile caduta in assistenza → **l'82% dei Comuni si dice d'accordo**
4. Il Comune è competente e si assume i costi per un supporto di prossimità e accompagnamento alle persone in assistenza → **il 79.8% dei Comuni si dice d'accordo**

8




6. Temi
C. Famiglie

1. Il Cantone è competente (e si assume i costi) per le strutture di protezione dei minorenni → **il 99% dei Comuni si dice d'accordo**
2. Il Cantone è competente (e si assume i costi) per le autorità regionali di protezione (ARP) → **il 95% dei Comuni si dice d'accordo**
3. Il Cantone e i Comuni si suddividono in modo coordinato le responsabilità e le competenze per le attività a sostegno delle famiglie (asili nido e famiglie diurne). Più precisamente i Comuni possono versare aiuti mirati alle famiglie per la frequenza degli asili nido → **l'81% dei Comuni si dice d'accordo**
4. Il Comune ha la piena competenza e autonomia per le attività extrascolastiche (in accordo con il rispettivo Istituto scolastico) → **il 93% dei Comuni si dice d'accordo**

9




6. Temi
D. Anziani

1. Variante 1: il Comune è competente (e si assume i costi) per eventuali aiuti ai familiari; i servizi di assistenza e cura a domicilio; la gestione dei centri diurni; gli istituti per anziani. Il Cantone invece assicura l'applicazione di standard minimi di qualità, gli aspetti legati alle prestazioni (LAMAL) e la gestione dei centri terapeutici specializzati. → **il 55% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 33% no**
2. Variante 2: il Cantone è competente (e si assume i costi) per le spese sanitarie → **il 52% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 36% no**
3. Variante 2: il Comune è competente (e si assume i costi) per le spese assistenziali-alberghiere, i servizi di appoggio e i sussidi di mantenimento a domicilio → **il 32% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 55% no**

10




6. Temi
E. Ambulanza

1. Variante 1: il Cantone assicura il funzionamento e il finanziamento della centrale d'allarme 144 → **l'88% dei Comuni si dice d'accordo**
2. Variante 2: il Cantone assicura il funzionamento e il finanziamento del servizio di autoambulanza → **il 43% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 44% no**

11




6. Temi
F. Scuole comunali

1. Nomina dei docenti – la DP propone di affidare alla Direzione dell'Istituto la valutazione dei docenti e di sopprimere il preavviso dell'Ispettore sulla nomina dei docenti → **il 75% dei Comuni si dice d'accordo**
2. Sostegno pedagogico – la DP propone che il servizio resti di competenza del Cantone con la possibilità per i Comuni di dotarsi (liberamente e a proprie spese) di risorse per il sostegno agli alloggi e casi difficili → **il 75% dei Comuni si dice d'accordo**
3. Dimensione degli istituti – la DP propone che il numero delle sezioni sia liberamente deciso dai Comuni, ritenuto un numero massimo di allievi per classe → **il 91% dei Comuni si dice d'accordo**

12



6. Temi

B. Mobilità

1. Variante 1: il Cantone assume la responsabilità e il finanziamento della Comunità tariffale «Arcobaleno» → **il 97% dei Comuni si dice d'accordo**
2. Variante 1: il Cantone assume la responsabilità e il finanziamento dei trasporti pubblici regionali e degli agglomerati → **il 91% dei Comuni si dice d'accordo**
3. Variante 2: il Cantone assume la responsabilità e il finanziamento della Comunità tariffale «Arcobaleno» → **il 96% dei Comuni si dice d'accordo**
4. Variante 2: il Cantone assume la responsabilità e il finanziamento del servizio TILO → **il 93% dei Comuni si dice d'accordo**
5. Variante 2: il Cantone e i Comuni si suddividono in modo coordinato le responsabilità, le competenze e il finanziamento delle linee urbane e delle linee regionali (eliminandone la distinzione). I Comuni si suddividono i costi a livello comprensoriale. → **il 20% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 63% no**

13



7. Perequazione

1. Si deve sopprimere la perequazione indiretta con una diretta (risorse e bisogni) più efficace e trasparente? → **l'88% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 7% no**
2. Eliminare la perequazione indiretta → **l'81% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 9% no**

14



8. Compensazione maggiori oneri

1. Aumento delle imposte cantonali (coefficiente di imposta) e contemporanea riduzione dei moltiplicatori comunali → **il 75% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 14% no**
2. Compensazione del contributo di risanamento alle finanze cantonali (38.1 mio chf) mantenendo una partecipazione dei Comuni alle spese per le assicurazioni sociali → **il 14% dei Comuni si dice d'accordo, mentre il 71% no**

15



9. Affinamenti successivi

Dopo questa prima presentazione dei dati sarà di utilità per tutti gli attori coinvolti una seconda fase di elaborazione dei risultati.

Tale fase, che terminerà nella primavera 2019, dovrà contenere un'analisi approfondita delle tipologie dei Comuni attraverso le loro caratteristiche più importanti, come ad esempio: numero di abitanti, distretto politico, indice di forza finanziaria, superficie, gettito fiscale pro-capite, Comune pagante o ricevente, eccetera.

16




10. Conclusioni

ACT ed ERS� sono soddisfatti dell'esito del questionario.

Il primo aspetto riguarda l'**elevato numero dei Comuni che hanno preso parte all'indagine**. Ben 91 Comuni che rappresentano il 79.1% del totale.

Il secondo aspetto concerne invece l'avvallo che i Comuni stanno dando al progetto di Riforma TI2020 ed in particolare alle varianti proposte dalla Direzione di progetto.

Infine, il questionario ha evidenziato la coesione del fronte dei Comuni. In particolare essi mostrano, nei confronti del Consiglio di Stato, una direzione chiara, precisa ed univoca dei loro intendimenti e della loro volont  di portare al pi  presto a termine il progetto TI2020.

17




**GRAZIE
per
l'attenzione**

18